


DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZAAllegato 5**OGGETTO DELL'APPALTO:****FORNITURA TRIENNALE DI SISTEMI DIAGNOSTICI DI
MICROBIOLOGIA, SUDDIVISA IN 3 LOTTI DISTINTI, PER I
LABORATORI DI ATS SARDEGNA**

Data	Rev.	Redazione	Approvazione	Autorizzazione	N° archiviazione
maggio 2019	00	SC SPP			

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI) ALLEGATO 5	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
---	---	--

INDICE

1. ANAGRAFICA AZIENDALE	3
2. ORGANICO SICUREZZA AZIENDALE	5
3. PREMessa	6
4. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE	7
5. DESCRIZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO DELL'APPALTO	8
6. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO	9
7. FIGURE DI RIFERIMENTO	12
8. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI DI LAVORO	13
9. RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	14
10. MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)	22
11. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)	23
12. GESTIONE DELLE EMERGENZE	26
13. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI	31
14. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO	32
15. TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE	43
16. ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE	43
17. COSTI PER LA SICUREZZA	44
18. ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI	46
19. DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE	47
20. ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE	48

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

1. ANAGRAFICA AZIENDALE


Nome	ATS Sardegna Azienda per la Tutela della Salute
Rappresentante Legale	Dott. Fulvio Moirano
Indirizzo	Via Enrico Costa, 57 (piazza Fiume)
CAP	07100
Città	SASSARI

Descrizione	ASSL Sassari
Indirizzo	Via Monte Grappa, 82
Direttore d'Area	Dott. Pier Paolo Pani
RSPP ATS	Ing. Alberto Giordano
Medico Competente	Dott.ssa Maria Antonietta Bullitta
Medico Competente	Dott. Gianni Pala

Descrizione	ASSL Olbia
Indirizzo	Via Bazzoni-Sircana, 2
Direttore d'Area	Dott.ssa Antonella Anna Virdis
Medico Competente	Dott.ssa Patrizia Virgona
Medico Competente	Dott.ssa Elisabetta Masala

Descrizione	ASSL Nuoro
Indirizzo	Via Amerigo Demurtas, 1
Direttore d'Area	Dott.ssa Grazia Cattina
Medico Competente	Dott. Gianni Pala
Medico Competente	Dott.ssa Elisabetta Masala

Descrizione	ASSL Lanusei
Indirizzo	Via Piscinas, 5
Direttore d'Area	Dott. Andrea Marras
Medico Competente	Dott. Davide Setzu

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

Descrizione	ASSL Oristano
Indirizzo	<i>Via G. Carducci, 35</i>
Direttore d'Area	<i>Dott. Mariano Meloni</i>
Medico Competente	<i>Dott. Gianfranco Abis</i>

Descrizione	ASSL Sanluri
Indirizzo	<i>Via G. Ungaretti, 9</i>
Direttore d'Area	<i>Dott. Antonio Onnis</i>
Medico Competente	<i>Dr. Gianfranco Picchiri</i>

Descrizione	ASSL Carbonia
Indirizzo	<i>Via Dalmazia 83, Carbonia</i>
Direttore d'Area	<i>Dott.ssa Maria Maddalena Giua</i>
Medico Competente	<i>Dott. Alberto Delrio</i>

Descrizione	ASSL Cagliari
Indirizzo	<i>Via Piero della Francesca, 1</i>
Direttore d'Area	<i>Dott. Luigi Minerba</i>
Medico Competente	<i>Dott. Edmondo Cammi</i>
Medico Competente	<i>Dott.ssa Francesca Garau</i>
Medico Competente	<i>Dott. Pietro Mascia</i>
Medico Competente	<i>Dott.ssa Anna Tanda</i>

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

2. ORGANICO SICUREZZA AZIENDALE

Datore di Lavoro	<i>Dott. Fulvio Moirano</i>
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Ing. Alberto Giordano</i>
Medici Competenti	<i>Vedasi elenco al punto 1</i>
RLS	<i>Vedasi elenco depositato c/o SPPA</i>

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	


3. PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) è stato redatto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08, dell'Art. 32 lettera a) della Legge 98/2013 a sostituzione dell'Art. 26, comma 3 e 3 *bis* del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., allo scopo di valutare i rischi interferenziali e quantificare i costi relativi alla sicurezza finalizzati alla riduzione/abbattimento rischi da interferenze. Si precisa che **il presente appalto è a rischio interferenziale Basso** come illustrato nella premessa del capitolo "Valutazione dei rischi da interferenze previsti e relative misure di abbattimento".

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico pertanto, la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere nel corso dell'esecuzione dell'appalto o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della Impresa aggiudicataria dell'Appalto e gli accordi sul crono-programma.

Il presente documento verrà completato in sede della prima Riunione di Coordinamento, assieme al relativo Verbale di cui all'Allegato 3, accettato e controfirmato dalle parti.

Copia del presente DUVRI verrà allegata al Contratto che verrà stipulato con l'impresa aggiudicataria.

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

4. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

1) L'Azienda Tutela e Salute, d'ora in avanti definita stazione appaltante, fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.

2) Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla Committenza di cui al punto 1), la seguente documentazione:


- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A., per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento sulla Sicurezza in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture dell' Azienda Tutela e Salute per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.

L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.

L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.

L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio documento sulla Sicurezza. I lavoratori della Ditta Appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento usuale delle proprie attività.

IMPORTANTE: Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

5. DESCRIZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'Appalto.

L'appalto disciplina la fornitura **triennale** di sistemi diagnostici di Microbiologia per l'esecuzione degli esami occorrenti per i Laboratori di ATS Sardegna sotto indicati:

1. **ASSL Sassari** (Laboratorio P.O. Ozieri - Laboratorio P.O. Alghero – Laboratorio Generale di Base)
2. **ASSL Olbia** (Laboratorio P.O. Olbia - Laboratorio P.O. Tempio Pausania – Laboratorio P.O. La Maddalena)
3. **ASSL Nuoro** (Laboratorio P.O. Nuoro - Laboratorio P.O. Sorgono - Laboratorio Macomer)
4. **ASSL Lanusei** (Laboratorio P.O. Lanusei)
5. **ASSL Oristano** (Laboratorio P.O. Oristano - Laboratorio P.O. Ghilarza - Laboratorio P.O. Bosa)
6. **ASSL Sanluri** (Laboratorio P.O. San Gavino)
7. **ASSL Carbonia** (Laboratorio P.O. Carbonia – Laboratorio P.O. Iglesias)
8. **ASSL Cagliari** (Laboratorio Santissima Trinità - Laboratorio P.O. Muravera - Laboratorio P.O. Isili)

La suddetta fornitura è suddivisa in 3 lotti, unici e indivisibili, di cui:

- **LOTTE 1** comprendente la fornitura in regime di service comprensiva strumentazione in noleggio. Relativamente alle strumentazioni, le stesse dovranno essere nuove e di ultima produzione, con relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria e straordinaria, corsi di addestramento, interfacciamento con il sistema gestionale del Laboratorio, secondo le specifiche indicate negli allegati 1, 2 e 3; aggiornamento hardware e software, nonché tutte le attrezzature necessarie e complementari all'esecuzione del servizio, quali la fornitura di reagenti, controlli, consumabili per l'esecuzione delle procedure diagnostiche occorrenti alle attività laboratoristiche in campo microbiologico, specificatamente indicati negli allegati del fabbisogno del capitolato specifico, del quale fanno parte integrante e sostanziale.
- **LOTTE 2 - 3 5** relativi alla fornitura di terreni e brodi di coltura;

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

6. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

Elenco delle principali strutture dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto.

Nelle pagine seguenti verranno individuati i principali luoghi di lavoro Aziendali coinvolti in cui è maggiormente presente il rischio da interferenze in relazione all'appalto (salvo eventuali integrazioni da inserire nella prima revisione del documento). Essi verranno suddivisi in schede esplicative con indicazioni sull'ubicazione e annessa scheda "FIGURE DI RIFERIMENTO".

LOTTO N°1

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

1. Fornitura in service di strumentazione in noleggio;
2. Assistenza tecnica e manutenzione ordinaria e straordinaria, corsi di addestramento, interfacciamento con il sistema gestionale del Laboratorio;
3. Fornitura attrezzature necessarie e complementari all'esecuzione del servizio;

LUOGHI DI LAVORO: ASSL SASSARI

AREE/UNITA' OPERATIVE	UBICAZIONE
Laboratorio	P.O. Ozieri
Laboratorio	P.O. Alghero
Laboratorio Generale di Base	Sassari

LUOGHI DI LAVORO: ASSL OLBIA

AREE/UNITA' OPERATIVE	UBICAZIONE
Laboratorio	P.O. Olbia
Laboratorio	P.O. Tempio Pausania
Laboratorio	P.O. La Maddalena

LUOGHI DI LAVORO: ASSL NUORO

AREE/UNITA' OPERATIVE	UBICAZIONE
-----------------------	------------

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

Laboratorio	P.O. Nuoro
Laboratorio	P.O. Sorgono
Laboratorio	Macomer

LUOGHI DI LAVORO: ASSL LANUSEI	
AREE/UNITA' OPERATIVE	UBICAZIONE
Laboratorio	P.O. Lanusei

LUOGHI DI LAVORO: ASSL ORISTANO	
AREE/UNITA' OPERATIVE	UBICAZIONE
Laboratorio	P.O. Oristano
Laboratorio	P.O. Ghilarza
Laboratorio	P.O. Bosa

LUOGHI DI LAVORO: ASSL SANLURI	
AREE/UNITA' OPERATIVE	UBICAZIONE
Laboratorio	P.O. San Gavino

LUOGHI DI LAVORO: ASSL CARBONIA	
AREE/UNITA' OPERATIVE	UBICAZIONE
Laboratorio	P.O. Carbonia
Laboratorio	P.O. Iglesias

LUOGHI DI LAVORO: ASSL CAGLIARI	
AREE/UNITA' OPERATIVE	UBICAZIONE
Laboratorio Santissima Trinità	Cagliari
Laboratorio	P.O. Muravera
Laboratorio	P.O. Isili

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	


In fase di riunione di cooperazione e coordinamento si dovranno stabilire i percorsi che l'Impresa aggiudicataria dell'Appalto dovrà utilizzare per accedere alla struttura al fine di eliminare interferenze con il personale Aziendale e l'utenza. Se necessario dovrà essere istituita un'area dedicata per il parcheggio dei mezzi dell'Impresa aggiudicataria dei lavori.

LOTTO N°2 E LOTTO N°3

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

1. Fornitura di terreni e brodi di coltura

Medesimi luoghi di lavoro indicati precedentemente.

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

7. FIGURE DI RIFERIMENTO

LOTTO N°1

Distretto	
Direttore Sanitario	
Responsabile Servizio Amministrativo Territoriale	

Personale di Riferimento – Addetti Antincendio		
Funzione	Nominativo	Telefono
Referente del Contratto		
Addetto Antincendio 1		
Addetto Antincendio 2		

LOTTO N°2 E LOTTO N°3

Distretto	
Direttore Sanitario	
Responsabile Servizio Amministrativo Territoriale	

Personale di Riferimento – Addetti Antincendio		
Funzione	Nominativo	Telefono
Referente del Contratto		
Addetto Antincendio 1		
Addetto Antincendio 2		

N.B. Le schede “FIGURE DI RIFERIMENTO” relative alle figure degli Addetti verranno compilate in fase di coordinamento cooperazione a completamento del presente D.U.V.R.I. da allegare al Contratto d’Appalto.

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

8. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI DI LAVORO

Luogo di lavoro

Descrizione sintetica.

I luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per tutte le ASSL (ASSL di Sassari, ASSL di Olbia, ASSL di Nuoro, ASSL di Lanusei, ASSL di Oristano, ASSL di Sanluri, ASSL di Carbonia e ASSL di Cagliari), sono laboratori di microbiologia ubicati nei Presidi Ospedalieri definiti al punto 6 del presente documento. Le eccezioni riguardano il "laboratorio generale di base" della ASSL di Sassari e il laboratorio di Macomer, non inseriti in contesto Ospedaliero.

E' possibile definire per tutti i luoghi di lavoro le seguenti caratteristiche:

- Guardiole con personale della sicurezza e relativi dispositivi di accesso controllato;
- Parcheggi con traffico veicoli aziendali e privati con permesso di accesso;
- Area ecologica **non delimitata** per deposito rifiuti ferrosi/organici/pericolosi etc. e relativo traffico mezzi di prelievo e smaltimento rifiuti;
- Aree tecnologiche quali centrali termiche, etc;
- Aree parcheggi mezzi di soccorso e disabili;
- Aree parcheggi auto/moto.

Si riscontra:

- Traffico pedonale dai reparti per l'adduzione di rifiuti nell'area assegnata;
- Traffico pedonale sia dai reparti che dall'esterni in zona camera mortuaria;
- Alto traffico pedonale di ospiti in visita (picco massimo in orario visite ai reparti);
- Traffico veicolare trasporto salme;
- Traffico veicolare in area parcheggi e scarico/scarico (veicoli medio/grosso calibro di Ditte ed Aziende per servizi e forniture di varia natura al Presidio) e relativi mezzi di carico/scarico/sollevamento transpallet, carrelli, etc;
- Servizio autoparco e relativo traffico;
- Servizio gas medicali e relativo traffico;
- Presenza squadre di manutentori, aree tecnologiche (locali caldaia etc.);
- Transito e sosta mezzi di soccorso.

All'interno degli edifici del Complesso si riscontra:

- Presenza di lavoratori Aziendali;
- Presenza di Ditte terze nello svolgimento delle loro mansioni lavorative pazienti fruitori della struttura;
- Pazienti fruitori della struttura;
- Utenti in genere e parenti dei ricoverati.

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

9. RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Procedura.

La valutazione dei rischi da interferenze prevede che il Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, trasmetta all'appaltatore l'elenco dei rischi presenti all'interno dei locali/aree dove saranno eseguiti i lavori e prestati i servizi.

Essendo L'Azienda Tutela e Salute una struttura complessa e articolata si è provveduto a riassumere le specifiche valutazioni inerenti le sole aree interessate all'appalto e le vie di accesso mediante gli schemi di seguito riportati.

Verranno pertanto elencate le categorie di rischio presenti nelle aree Aziendali interessate o spazi all'esterno degli edifici, i possibili scenari delle lavorazioni e servizi ordinari o straordinari in appalto.

Misure di prevenzione e protezione.

Ulteriori e più specifiche informazioni potranno essere raccolte dall'Impresa aggiudicataria dell'Appalto rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso i diversi Preposti/Addetti per la Sicurezza, ai Servizi Tecnici e alla Direzione delle Unità Operative interessate dai lavori e servizi.

Elenco dei principali fattori di rischio standard preesistenti nelle strutture Aziendali interessate, significativi ai fini dell'individuazione delle interferenze.

TABELLA RISCHI STANDARD

RISCHI PRESENTI NELLE AREE ESTERNE DEI PRESIDII / OSPEDALI - (percorsi di accesso)	
RISCHIO INVESTIMENTO - TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Nelle aree esterne possono circolare camion, autocarri, furgoni per operazioni di carico e scarico merci e per le operazioni di movimentazione dalle piazzole da e verso i depositi, magazzini, aree interne di accumulo biancheria etc., carrelli elevatori, transpallet elettrici e manuali con operatore a terra, pedoni e autisti. Sono presenti INOLTRE mezzi che effettuano operazioni di trasporto specifiche come trasporto salme, trasporto pazienti da parte di ambulanze, traffico mezzi Aziendali.</p> <p>Pertanto è presente un rischio di collisione tra i mezzi circolanti, mezzi di sollevamento presenti e rischio investimento di pedoni da parte dei mezzi in transito.</p> <p>Possibilità di scontro, urto o investimento del</p>	<p>Gli autoveicoli sono invitati a procedere a passo d'uomo; L'Azienda sta provvedendo a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento).</p> <p>Le piazzole di carico e scarico sono definite tramite segnaletica orizzontale e, dove non individuate, in via di delimitazione.</p> <p>Durante le manovre di avvicinamento e di parcheggio è vietato l'accesso alle piazzole di carico e scarico.</p> <p>Tutti i carrelli elettrici sono dotati di dispositivo acustico e luminoso che viene azionato da parte dei conducenti per segnalare il loro passaggio ai lavoratori. I conducenti dei mezzi di soccorso dei mezzi Aziendali sono stati informati sulle procedure comportamentali da applicare durante la circolazione e sosta all'interno delle aree ospedaliere.</p>

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

personale da parte dei mezzi presenti.

RISCHIO SCHIACCIAMENTO MOVIMENTAZIONE MECCANICA MATERIALI

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>I Mezzi esterni che effettuano operazioni di carico e scarico sono dotati di apparecchi di sollevamento che vengono utilizzati direttamente dagli autisti dei mezzi stessi.</p> <p>I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziale caduta dei carichi sul personale che opera nella zona o che vi transita (schiacciamento); 	<p>Nelle piazzole esterne durante le operazione di carico/scarico materiali e merci in arrivo o in partenza o sui mezzi di trasporto, la zona viene interdetta al personale essendo tale operazione condotta dagli autisti stessi o loro coadiutori.</p> <p>Nelle piazzole esterne è consentito il transito di carrelli elevatori, transpallet elettrici e manuali solo per operazioni di carico e scarico da e verso i padiglioni del presidio e locali tecnologici annessi.</p> <p>L'Azienda ha provveduto a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento).</p> <p>I transpallet elettrici sono muniti di lampeggiante e segnalatore acustico per segnalarne la presenza ed il movimento.</p>

RISCHIO CADUTA A LIVELLO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Per esigenze di servizio i lavoratori aziendali sono portati a transitare nelle aree esterne ospedaliere.</p> <p>I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> La disconnessione del terreno; La superficie bagnata; La presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree; 	<p>Nelle aree esterne sono presenti percorsi pedonali idonei per la circolazione costituiti da marciapiedi, camminamenti e/o zone delimitate con segnaletica orizzontale.</p> <p>Per la riduzione del rischio da scivolamento è necessario indossare adeguati DPI.</p> <p>Porre la Massima attenzione sulle scale esterne e nelle aree non asfaltate del Presidio.</p>

RISCHIO ELETTRICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in queste aree è riscontrabile presso locali tecnologici non interdetti all'accesso e nei quadri prese presenti nelle zone di carico e scarico. Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a :</p> <ul style="list-style-type: none"> contatto diretto ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono 	<p>L'impianto elettrico è in parte a norma e per la restante parte ne è in programma la messa a norma.</p> <p>In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale.</p> <p>Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico , abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.</p>

in tensione (es. barre elettrificate dei quadri elettrici, conduttori elettrici etc.)

- **contatto indiretto** tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento.

Tali impianti vengono sottoposti regolarmente a verifiche di legge.

RISCHIO CHIMICO

Descrizione dell'origine del rischio

Presso le zone di carico e scarico possono aver luogo movimentazioni di sostanze chimiche che verranno impiegate come materiale di consumo all'interno dei reparti.

Esiste pertanto un rischio di eventuale inalazione o contatto con sostanze dannose per l'organismo derivante da rottura degli imballaggi o sversamenti delle sostanze movimentate.

Misure di prevenzione e protezione

Il traffico nel piazzale esterno e nei pressi delle zone di carico/scarico è seguito dagli operatori aziendali, e le operazioni di carico e scarico vengono generalmente effettuate con la massima attenzione al fine di evitare incidenti che potrebbero causare la rottura degli imballaggi e dei contenitori delle sostanze chimiche.

RISCHIO INCENDIO

Descrizione dell'origine del rischio

All'interno dell'area insistono attività soggette al controllo da parte dei VV.FF. classificate TIPO A (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autorimesse) come indicato nel D.M. 16/02/1982.

Misure di prevenzione e protezione

L'Azienda è parzialmente dotata di impianto idrico antincendio a copertura dell'area limitrofa agli edifici, esternamente vi è un numero adeguato di estintori in relazione al tipo di attività svolta.

Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.

E' in corso l'individuazione e l'addestramento di soggetti preposti al coordinamento per l'evacuazione dei lavoratori in caso di incendio e pericolo imminente. Le aree interessate sono raggiungibili agevolmente dai mezzi di soccorso dei V V.FF.

RISCHIO ESPLOSIONE

Descrizione dell'origine del rischio

Tale rischio è dato dalla presenza dell'area di stoccaggio delle bombole d'ossigeno sia vuote che

Misure di prevenzione e protezione

L'approvvigionamento e gestione del gas O2 in bombole è affidata dall'Azienda a ditta specializzata che applica protocolli di sicurezza

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

<p>piene in attesa di essere consegnate ai reparti.</p> <p>Possono essere inoltre presenti nei reparti bombole non ancorate e non debitamente stoccate.</p> <p>La fuoriuscita del gas a pressione (200 BAR) per cause accidentali (rottura della valvola etc) può presentare un pericolo per chi si trova nelle vicinanze.</p> <p>L'incidente potenzialmente più grave è la caduta accidentale della bombola.</p> <p>Data la loro forma, le bombole sono recipienti instabili e possono provocare danni alle persone e alle cose investite nonché, durante la caduta, riportare danneggiamenti alla valvola: l'eventuale distacco del regolatore di ossigeno compresso può provocare la fuoriuscita del gas, con un effetto esplosivo. Questo avviene perché la compressione causa un innalzamento di calore che può essere sufficiente per incendiare i materiali che entrano in contatto con l'ossigeno.</p> <p>La pressione causata dalla fuoriuscita incontrollata del gas imprime un forte movimento rotatorio alla bombola. Tali aspetti possono portare a infortuni ai piedi e alle mani ed innesco di materiali.</p>	<p>previsti dalle vigenti leggi in merito.</p> <p>Le bombole devono essere posizionate in area apposita delimitata avente superficie di appoggio pianeggiante;</p> <p>sono tenute in posizione verticale ed assicurate a strutture metalliche per evitarne il ribaltamento;</p> <p>Le bombole sono mantenute in esterno debitamente difese dai raggi del sole da struttura coperta, con temperatura ambientale di sicurezza poiché mantenuta al di sotto dei 50°C.</p> <p>Le bombole piene da quelle vuote sono tenute separate, in aree contraddistinte.</p> <p>Sono in fase di svolgimento corsi di formazione sul trattamento gas medicali in bombole in corsia.</p>
--	---

RISCHI PRESENTI NELLE AREE INTERNE DEI PRESIDII / OSPEDALI	
RISCHIO CHIMICO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio chimico per la salute dei lavoratori Aziendali è dato dall'impiego diretto di prodotti chimici per la disinfezione delle attrezzature e dei pazienti (soluzioni iodate), che ai detersivi usati per la pulizia dei locali e di alcuni materiali. Prodotti peraltro indispensabili e d'uso comune in tutti i reparti ospedalieri. Ulteriori sostanze chimiche utilizzate nei reparti di degenza sono l'etere etilico e l'acetone, sostanze per la sterilizzazione di apparecchiature elettromedicali con</p>	<p>Il personale è formato e informato per :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le disinfezioni e operazioni di pulizia mediante le procedure standard di sicurezza durante il lavoro; • Comprendere la composizione di preparazioni pericolose e significato delle etichettature dei prodotti e relative schede di sicurezza; • Usare sempre gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione specifici per ogni singolo tipo di protezione richiesta, in base alla natura e grado di tossicità delle

<p>glutaraldeide; In reparti specifici (dermatologia) presenti i preparati dermatologici fenolo, benzolo, formaldeide e catrame acetico; In reparti dialisi Oxagal; In reparti radiologia esalazione vapori degli acidi della sviluppatrice.</p> <p>Rischio chimico di natura infortunistica ricorre in presenza di consistenti quantità di etere etilico, alcool ed altri prodotti infiammabili in scaffali inadeguati ed in locali scarsamente areati.</p> <p>Per quanto concerne l'esposizione dei lavoratori, all'interno delle sale operatorie, a inalazione di gas medicinali provenienti da impianti o apparecchiature, quali protossido d'azoto o vapori anestetici, le percentuali presenti sono ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti dalla legislazione in merito.</p>	<p>sostanze con cui si viene a contatto (abbigliamento idoneo, maschere, guanti etc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aerare i locali a possibile rischio di saturazione vapori chimici tossici. <p>Apporre la massima attenzione ai cartelli di segnalazione pericolo specifico.</p> <p>Per la riduzione del rischio chimico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare idonei DPI; • Usare idoneo abbigliamento monouso; • Manipolare i farmaci sotto aspiratore o utilizzando maschere e occhiali specifici. <p>Misure su rischio di natura infortunistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'applicazione rigorosa delle procedure operative di sicurezza standard e il rispetto di tutti i punti in precedenza descritti.
--	---

RISCHIO CADUTA A LIVELLO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Possibilità di scivolamento in presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività di Ditte addette alle pulizie; in caso di sversamento di liquidi di varia natura sulla pavimentazione;</p> <p>Inciampo/caduta su pavimentazione, su gradini e scale.</p>	<p>Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di attenzione per la presenza di pavimenti bagnati.</p> <p>E' necessario porre la massima attenzione nel transito sulle scale, facendo inoltre sempre uso del corrimano.</p> <p>Non correre, prestare la massima attenzione!</p>

RISCHIO ELETTRICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in questi ambienti è riscontrabile presso i quadri elettrici presenti, scatole di derivazione, interruttori di corrente, prese di corrente, plafoniere/portalampe, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple, apparecchi non a norma, apparecchiature elettromedicali non controllate periodicamente etc... Gli effetti dannosi della corrente</p>	<p>In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale.</p> <p>Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Sono presenti impianti di messa a terra.</p>

<p>elettrica possono verificarsi in seguito a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione; • Contatto indiretto tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento; • Arco elettrico (in caso di corto circuito); • Incendio di origine elettrica; • Esplosione; • Mancanza di energia. 	<p>Tali impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche di sicurezza che vengono effettuate a cadenza annuale o semestrale a seconda dello strumento o apparecchiatura e del Servizio di appartenenza.</p> <p>I lavoratori che utilizzano apparecchiature elettromedicali sono stati informati e formati sui rischi elettrici derivanti e sul loro corretto utilizzo.</p>
--	--

RISCHIO BIOLOGICO


Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Negli ambienti in esame il rischio è dato dal contatto con liquidi e sostanze biologiche e/o soggetti infetti, quelle legate al contatto col paziente, la manipolazione degli effetti dei pazienti, la loro movimentazione e la manipolazione dei rifiuti contaminati e le operazioni di pulizia relativa.</p> <p>Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono:</p> <p>puntura accidentale, rottura accidentale di provette contenenti sangue, contatti con liquidi organici, contatto fisico stretto col paziente, infezioni trasmesse per aerosol e per contatto indiretto; taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature e o sue parti, contatti con mucosa orale, con la congiuntiva, cutaneo;</p> <p>Situazione a rischio è anche quella derivante dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in ambito ospedaliero per contatto/lesione nell'atto della raccolta in reparto/unità operativa e del conferimento in deposito temporaneo della struttura interessata.</p>	<p>I lavoratori sono debitamente formati ed informati sui protocolli comportamentali per limitare al massimo i rischi da agenti biologici.</p> <p>Il personale è sottoposto a vaccinazione anti HIV.</p> <p>Principali misure di protezione collettiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso di contenitori rigidi per aghi e taglienti; • Esecuzione costante di pulizia e disinfezione. • Controlli microbiologici dell'aria, uso di filtri assoluti e sanificazione annuale dei filtri dei corpi ventilanti del riscaldamento. <p>Principali misure di protezione individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sovracamici monouso; • Guanti in lattice/nitrile anallergici; • Mascherine chirurgiche; • Mascherine filtranti; • Mascherine con visiere monouso; • Cuffiette; • Occhiali paraspruzzo.


RISCHIO INCENDIO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Si è in presenza di strutture con aree miste, di tipo B C e D a rischio specifico (D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio.</p> <p>Le origini principali del rischio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grandi accumuli di materiale quali carta (faldoni archivio); • Materiali plastici (pannoloni, set trasfusionale, guanti siringhe etc.); • Lenzuola teli, materassi cuscini etc; • Prodotti chimici che reagendo possono innescare incendi; • Tutte le porte in legno dei vani, finestre; • Tutti gli arredi in legno; • Tutti i materiali non ignifughi; • Corto-circuiti e surriscaldamento multi prese elettriche; • Stufette elettriche e apparecchiature nelle cucinette di reparto; 	<p>Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.FF.</p> <p>I lavoratori aziendali sono soggetti a corsi di formazione e informazione in materia antincendio.</p> <p>Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono nelle quantità e qualità previste dalla legge; Essi sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.</p> <p>Sono presenti impianti di allarme incendio a segnalazione acustica; Sono presenti in alcuni reparti impianti di rilevamento fumi;</p> <p>L'area è raggiungibile agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.FF.</p>
RISCHIO AMBIENTALE SMALTIMENTO RIFIUTI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Rischi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maneggiamento contenitori contenenti rifiuti a rischio infettivo; • Attraversamento di aree potenzialmente pericolose (vedasi rischio investimento), rischio da interferenze con vari servizi (trasporto salme, movimentazione meccanica e manuale di materiali e merci); • Smaltimento e contatti accidentali liquidi radiologici, possibile sversamento dei liquidi 	<p>L'Azienda ha provveduto ha un sistema di pulizia, controllo e vigilanza dell'Area Ecologica.</p> <p>Sono in uso corrente i contenitori di plastica rigida a tenuta liquidi organici, riutilizzabili previa idonea disinfezione.</p> <p>L'Azienda ha predisposto orari di conferimento di rifiuti pericolosi a rischio infettivo migliorando il controllo dei contenitori e rendendo più efficace la tutela dell'igiene nel deposito.</p> <p>Sono in via di sostituzione tutte le sviluppatrici chimiche tradizionali e conseguentemente l'eliminazione dei serbatoi.</p> <p>Le tubazioni saranno soggette ad analisi sulla presenza di amianto con conseguente bonifica.</p>


 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

<p>radiologici dai serbatoi di raccolta;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio amianto, è possibile vi siano presenti condutture in cemento amianto e condotte di ventilazione; • Apparecchiature radiologiche fuori uso (possibile presenza di policlorobifenili/ policlorotrifenili nei tubi radiogeni e generatori); • Rischi derivanti da accumulo materiali ingombranti (aumenta la probabilità di rischio incendio), genera rischio se in prossimità di scale antincendio e uscite di sicurezza. 	<p>E' in corso il processo di smaltimento in collaborazione con ditte specializzate ed il Settore di Fisica Sanitaria ed il controllo in attesa dello smaltimento.</p> <p>Una Ditta specializzata previo incarico del settore Ambientale Aziendale, provvede periodicamente alla pulizia, bonifica dei luoghi e smaltimento dei rifiuti abbandonati.</p>
---	--

10. MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)

<p>VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE</p>	
--	--

<p>NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA</p>	
--	--

<p>NON INGOMBRARE NE SOSTARE NEGLI SPAZI ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE USCITE DI SICUREZZA</p>	
--	---

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

11. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 e s. m. e i. si forniscono ai **lavoratori dell'Impresa Appaltatrice** dettagliate informazioni sul comportamento da adottare in Azienda e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di prevenzione e protezione generali

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- E' vietato fumare;
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- E' **vietato apporre cunei sotto le porte tagliafuoco** che devono rimanere chiuse e devono essere aperte e richiuse di volta in volta al passaggio degli operatori dell'Impresa esecutrice dei lavori;
- E' vietato fare uso degli ascensori montalettighe per il trasporto dei macchinari da installare **se non espressamente autorizzato dalla Direzione Sanitaria** e comunque in applicazione delle seguenti regole :
 - Fare uso di un solo ascensore garantendo al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
 - In caso di presenza di un solo ascensore disponibile al pubblico, usare le scale;
 - Non usare l'ascensore contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
 - **Non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice ed i macchinari/materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso;**
 - Prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
 - Porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- E' vietato entrare in: **locali vuotatoi, depositi sporco, locali deposito rifiuti speciali, servizi igienici pazienti.**
- E' vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la Stazione Appaltante;
- E' vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- E' vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- E' vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale necessario ai servizi in appalto;
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica interna ed il codice della strada;

Il personale dell'Impresa appaltatrice operante all'interno delle strutture della ATS deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento con ben visibili dati anagrafici, foto e nome dell'Impresa/Ditta di appartenenza

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), locali tecnologici o zone ad alto rischio indicate nel Capitolato:

- È vietato l'accesso;
- Se tali locali sono scenario di lavorazioni in appalto:
- È vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- È obbligatorio l'uso dei DPI specifici indicati dal Responsabile del Servizio interessato.

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

Il personale deve:

- Rispettare le elementari norme igieniche (ad es. Lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- Indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (dpi) sia dai rischi professionali che da quelli interferenziali :guanti, occhiali, mascherine, etc.;
- Attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio/servizio/unità operativa ospedaliera dal Responsabile dello stesso.

Il personale può:

- In caso di emergenza per incidente/malore durante le ore lavorative, fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto soccorso;
- In caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente;
- Fare uso dei servizi igienici disponibili all'interno dell'ospedale indicati dai STeL della stazione appaltante;
- Richiedere la disponibilità di un locale da utilizzare come spogliatoio, dietro indicazione dei STeL della stazione appaltante.

Il personale non deve:

- Entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nelle aree di lavoro /UU.OO. Esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- Fare operazioni per le quali non sia autorizzato;
- Mai fare uso dei montacarichi per il trasporto dei carrelli/cestoni della biancheria, e degli altri accessori/materiali utilizzati per i lavori in appalto (scale, trabattelli materiali detergenti e approvvigionamenti vari);
- Fare uso degli ascensori indicati dalla Stazione Appaltante e comunque in applicazione delle seguenti regole :
 - Fare uso degli ascensori preposti alla movimentazione della biancheria (montacarichi);
 - In mancanza di montacarichi, fare uso di un solo ascensore sufficientemente capiente rispetto alle attrezzature trasportate garantendo al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
 - In caso di un solo ascensore, non farne uso contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta appaltatrice;
 - Non superare mai, fra il peso degli operatori della ditta appaltatrice ed i materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso;
 - Prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
 - Porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.
- **Abbandonare, anche temporaneamente, contenitori, sacchi di biancheria sia sporca che pulita, che devono essere confluiti nel più breve tempo possibile nelle aree dedicate prestabilite o consegnate a destinazione, seguendo scrupolosamente le modalità indicate nei protocolli contenuti in Capitolato Tecnico.**

Comportamento nelle aree esterne

- Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica;
- Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati, di autoveicoli e mezzi di soccorso si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione;
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori;
- All'Interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori;

- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso;
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le uscite di sicurezza;
- Non ingombrare gli ingressi /uscite in genere delle strutture, salvo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di scarico e transito dei materiali relativi all'appalto;
- Gli automezzi di trasporto e scarico/carico delle forniture devono effettuare tutte le operazioni all'interno dell'area esclusiva assegnata senza invadere ulteriori spazi e senza arrecare intralcio alle attività della struttura.

Ambienti confinati o pericolosi

Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si potrebbe dover accedere per attività in appalto, controllo e collaudo; L'accesso, ove strettamente necessario, deve essere autorizzato, con rigide condizioni di sicurezza, dai Servizi Tecnici e Logistica Aziendali.

In tutte le aree di lavoro poste ad altezza superiore a m. 2,00, utilizzare i DPI e gli approntamenti previsti; (rischi inerenti l'attività professionale).

Aree e luoghi di lavoro e operazioni contenenti potenziali rischi

E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutto quanto previsto nel documento per la sicurezza predisposto dall'Impresa Appaltatrice relativo alle lavorazioni comprese nell'Appalto ed a quanto stabilito nel presente D.U.V.R.I.

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

12. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Indicazioni di carattere generale:

- **L'Impresa Appaltatrice deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza e per chiarimenti ulteriori rivolgersi al S.P.P. Aziendale;**
- Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura;
- In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri;
- Gli operatori dell'Impresa Appaltatrice sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.

Ogni lavoratore presente all'interno dell'area Aziendale della Stazione Appaltante, nel caso si noti una situazione di pericolo quale ad esempio un principio di incendio, dovrà attivare mediante uno dei pulsanti presenti in Azienda, l'allarme ottico/acustico di zona.

Indicazioni sull'evacuazione dei locali - *(estratto dal Piano di Emergenza ed Evacuazione generale Aziendale)*


1. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni degli addetti;
2. Non correre;
3. Non usare gli ascensori;
4. Non portare con se oggetti ingombranti o pericolosi;
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi;
6. Respirare con il volto verso il suolo;
7. Fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati;
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici;
9. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta);
10. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti;
11. Nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni;
12. **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO;**

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA- CARTELLONISTICA	
SEGNALARE L'INCENDIO AZIONANDO I PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO ESISTENTI	
IN CASO DI INCENDIO ATTENERSI RIGOROSAMENTE ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AZIENDALE	
DURANTE L'EVACUAZIONE SEGUIRE LE VIE DI ESODO SEGNALATE DAI CARTELLI DI SALVATAGGIO E DALLE LUCI DI EMERGENZA	
DOPO AVER RAGGIUNTO L'ESTERNO DELL'EDIFICIO RIMANERE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE O PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAI VV.FF.	
NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE E/O ELETTRONICHE IN TENSIONE	

Si segnala inoltre che:

- I lavori potranno riguardare interventi in zone con presenza di pazienti affetti da varie patologie;
- Le aree di lavoro potranno comportare i rischi sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, ecc.);
- I lavori potranno essere concomitanti con altri, sia ad opera di personale interno sia di altre imprese;
- Potranno essere presenti in zona liquidi infiammabili e/o tossici, oppure rifiuti potenzialmente infetti;
- Per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta di autorizzazione per l'accesso a determinati luoghi anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico.

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI

ATTIVITÀ SVOLTA NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE	Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio. Attività a supporto di quella prevalente.
ATTIVITÀ SVOLTE NELLE STRUTTURE EXTRA OSPEDALIERE	Nei luoghi non ospedalieri, es. poliambulatori, guardie mediche uffici, viene in generale svolta attività sanitaria ambulatoriale di assistenza all'utente, attività di diagnostica e di prelievi del sangue.
ATTIVITÀ DI SUPPORTO	Attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto / dei lavori e del personale preposto di reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati.</p> <p>Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto, come ad es.:</p> <p>Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario ed appositamente autorizzato.</p> <p>Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con la supervisione dei Servizi Tecnici e Logistica del Committente.</p> <p>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.</p>
SERVIZI IGIENICI	I servizi igienici per gli operatori della Ditta appaltatrice sono quelli destinati all'utenza, disponibili lungo i percorsi dell'ospedale o Servizi territoriali accessibili al pubblico.
PRONTO SOCCORSO	<p>Tutte le Aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.</p> <p>Negli ospedali è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso.</p> <p>Nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso; in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.</p>
ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE	<p>In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</p> <p>Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.</p>

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI	<p>Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.</p> <p>Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.</p>
RIFIUTI	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda.</p> <p>I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente.</p>
VIABILITÀ E SOSTA	<p>Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.</p> <p>Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.</p> <p>All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.</p> <p>Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.</p>
AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI	<p>Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo; l'accesso deve essere autorizzato, con rigide condizioni di sicurezza, dai Servizi Tecnici e Logistica.</p>

NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

STRUTTURE ESTERNE	NUMERO
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento (Carabinieri)	112
Pronto Intervento (Polizia)	113
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento (Polizia Municipale)	079 274100
Centro Antiveleni (Milano)	02 66101029
Centro Antiveleni (Roma)	06 3054343
ENEL (Segnalazione guasti)	800 162280
ATS (centralino)	079 2061000

STRUTTURE AZIENDALI ATS	NUMERO
Direttore Generale	079 2061907/963
Direttore Sanitario	079 2061992
Direttore Amministrativo	079 2061970
Resp. Ufficio Tecnico	079 2062520
Resp Serv. Prev. e Protezione Aziendale	347 8190236
Medico Competente Azienda ATS ASSL Sassari	079 2062556

13. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

Si parla di attività interferenziali nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** (nell'espletamento delle rispettive mansioni) tra il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede Aziendale con contratti differenti (Det. Aut. Vigilanza n. 3 del 5/03/2008).

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove :

RI = rischio da interferenza

gR= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pl= probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

		pl			
		improbabile	poco probabile	probabile	molto probabile
gR	lieve	1	2	3	4
	medio	2	4	6	8
	grave	3	6	9	12
	molto grave	4	8	12	16

Classificazione della significatività del RI :

1 - 3	Trascurabile
4 - 6	Lieve
7 < 12	Medio/Alto
12 - 16	Molto alto


INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

Interferenza "in ingresso"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti ATS nello svolgimento del loro lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); Possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice;

Interferenza "in uscita"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti ATS o altre Ditte operanti nelle strutture seguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); Possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

14. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO

Premessa

E' da ritenersi **primaria misura di abbattimento del rischio interferenze il coordinamento degli orari delle attività in appalto rispetto alle altre attività di servizio svolte all'interno delle strutture Aziendali** per limitare al massimo interferenze fra Ditte (Servizio ristorazione/distribuzione pasti, Servizio di pulizie e sanificazione degli ambienti, approvvigionamento farmaci etc.) che possano generare rischi di varia natura quali urto/inciampo, scivolamento caduta a livello etc..

Le attività descritte nel Capitolato Tecnico **consistono in operazioni che dovranno essere eseguite per quanto possibile fuori dell'orario di maggior afflusso di presenze di pubblico ai reparti (orario visite parenti)** limitando in linea generale le operazioni lavorative **all'interno delle aree sanitarie** in fasce orarie stabilite dalla Dirigenza Sanitaria Aziendale in cooperazione con i Servizi Tecnici e Logistica ed in coordinamento con le varie Ditte prestatrici di servizi e forniture presenti in Azienda.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria. Si sottolinea l'importanza di adottare tutti gli accorgimenti per la tutela della sicurezza dei lavoratori e contestualmente per il rispetto dei parametri d'igiene sulla base delle prescrizioni assegnate dai Responsabili dei Reparti.

Principali rischi di interferenza "in ingresso"

MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
PRESENZA MEZZI DITTA APPALTARICE	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE ATS	INVESTIMENTO -IMPATTO - SCHIACCIAMENTO
PRESENZA LAVORATORI DITTA APPALTATRICE	CIRCOLAZIONE CON CARRELLI -PRESENZA	INCIAMPO/CADUTA- URTO - COLPO
PRESENZA MATERIALI DITTA APPALTATRICE (SACCHI - CARRELLI)	INGOMBRO VIE DI FUGA	RALLENTAMENTO EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO - INCREMENTO INCENDIO
PRESENZA FUMATORI DITTA APPALTATRICE	FUMO IN AREE NON FREQUENTATE IN PRESENZA DI MATERIALI POSSIBILE FONTE DI COMBUSTIONE	INNESCO INCENDIO

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

Principali rischi di interferenza “in uscita”

MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
MANEGGIO E RACCOLTA BIANCHERIA SPORCA	PUNTURA/TAGLIO	BIOLOGICO (RISCHIO PROFESSIONALE)
PRESENZA MEZZI AZIENDALI E DITTE TERZE PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE ATS	INVESTIMENTO
PRESENZA IMPIANTI ELETTRICI APPARECCHIATURE ELETTRICHE CAVI VOLANTI	CONTATTO ACCIDENTALE CON ELEMENTI IN TENSIONE	ELETTROCUZIONE
PARAMENTI MURARI/CORNICIONI DETERIORATI PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	COLPO/FERIMENTO
PRESENZA DI CAMMINAMENTI CON ASPERITA' PRESENZA DI PAVIMENTI BAGNATI	CIRCOLAZIONE PEDONALE IN AREE AZIENDALI	SCIVOLAMENTO – INCIAMPO CADUTA

Seguono schede analisi e valutazione rischi e relative misure di contenimento/abbattimento degli stessi, comprensive delle indicazioni sugli eventuali approntamenti, dispositivi di protezione collettiva e individuale da utilizzarsi.

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	


RISCHI NELLE AREE DI ACCESSO

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	TRAFFICO VEICOLARE - MEZZI E PEDONI (INT. IN USCITA) Collisione, investimenti, scontro, urto		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	AREA OSPEDALIERA AMBULATORI/POLIAMBULATORIED EDIFICI CON AREE A MEDIO/ALTO RISCHIO INTERFERENZIALE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in ingresso: mezzi ditta appaltatrice Interferenza in uscita : con mezzi Aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda Transito di autoveicoli Aziendali, di Ditte esterne, automezzi di soccorso, personale ATS, terze persone		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	I Servizi P.P.A., congiuntamente ai Servizi tecnici e Logistica, in fase di coordinamento e cooperazione indicheranno all'Impresa Appaltatrice i percorsi a minor rischio interferenziale da utilizzare per spostamenti nelle aree interessate, concordando in maniera programmata le modalità operative in orari di minor affollamento dei servizi ordinari(trasporti vari, ritiri e consegne etc.) Saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio quali: Delimitazione delle aree di lavoro con segnaletica orizzontale(aree di carico/scarico dedicate); Per i mezzi in manovra/retromarcia obbligo di azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte da bassa visibilità; Con gli automezzi mantenere la velocità max di 10 km/h all'interno dei complessi ospedalieri e aree interne delle strutture ATS interessate; Rispetto delle indicazioni locali e la segnaletica orizzontale e verticale; Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza; Durante le manovre di automezzi in aree a bassa visibilità e particolare pericolosità predisporre l'assistenza a terra; Usare i DPI prescritti in caso di transito nelle aree interessate; <u>Rispettare i percorsi indicati e gli orari concordati.</u>		
DPI	Gilet ad alta visibilità con strisce catarifrangenti		
Altri approntamenti	Delimitazione aree di carico/scarico e manovra con segnaletica orizzontale Cartelli catarifrangenti segnalazione pericolo/divieto prescrizione;		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 2 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 6
	PARZIALE		LIEVE

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NEI REPARTI

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO (INT. IN INGRESSO/USCITA) Derivante dalle lavorazioni in quota		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in uscita : Caduta di materiali inerti derivanti da distacco di paramenti murari deteriorati su edifici Aziendali		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 2	Indice di gravità del rischio gR =3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Per la stazione appaltante: S.A. tramite i STeL, avrà cura di segnalare e circoscrivere le aree a rischio caduta calcinaci provenienti da strutture con parametri murari in distacco, limitrofe alle aree di possibili intervento da parte della ditta appaltatrice La Stazione Appaltante , tramite i STeL si attiverà presso le ditte terze che con la loro attività, lavorazioni e approntamenti, possano produrre potenziale rischio di caduta materiali dall'alto (presenza di gru, impalcature, ponteggi, lavorazioni con scale aeree etc.) al fine di far applicare tutte le misure necessarie per l'eliminazione del rischio.		
DPI			
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e delimitazioni a cura delle ditte appaltatrici di lavori edili ed impiantistici		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	MOVIMENTAZIONE MECCANICA E MANUALE DI MATERIALI (INT. IN INGRESSO/USCITA) Urti, colpi, schiacciamenti		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	CORSIE/CORRIDOI – PIANI INTERRATI/ SEMINTERRATI – ZONE DI SERVIZIO E AREE ESTERNE OSPEDALIERE/ SANITARIE /AMMINISTRATIVE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in ingresso: con Lavoratori aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda. Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale. Interferenze in uscita: Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 2	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>In caso di spazi limitati, i Servizi Tecnici e Logistica Aziendali coordineranno con in soggetti interessati ai lavori per la momentanea interdizione dei percorsi/zone limitrofe alle area di manovra, al fine di fornire ai lavoratori Aziendali e dell’Impresa Appaltatrice percorsi sicuri non interferenti con le reciproche attività.</p> <p>In caso di piu’ ditte in contemporanea nelle stesse aree, delimitare l’area di lavoro interessata con appositi dispositivi atti a formare spazi di transito/movimentazione protetti;</p> <p>Predisporre, per le ditte/servizi che effettuano le movimentazioni, modalità operative e orari di minor affollamento da stabilirsi in maniera programmata per ogni intervento ;</p> <p>All’interno in caso di spazi limitati : nell’utilizzo di carrelli e movimentazione manuale trasporto biancheria etc. attestarsi su un lato del corridoio/ambiente lasciando libero il restante spazio per l’eventuale passaggio di persone, attrezzature, apparecchiature o altri carrelli in transito.</p> <p>Non usare l’ascensore in promiscuità con altre persone non appartenenti All’impresa appaltatrice in presenza di carrelli, cestoni, ausili per il trasporto manuale materiali etc. onde evitare eventuali interferenze rischiose.</p> <p>Non superare i carichi max previsti negli ascensori utilizzati. Attenersi alle norme di comportamento stabilite nel presente documento.</p>		

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

DPI		
Altri approntamenti	Paletti biaco/rossi con piantane e catenelle per delimitare aree di lavoro; Cartellonistica provvisoria;	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 2	RI = 2
	PARZIALE	TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA A LIVELLO (INT. IN INGRESSO) Per scivolamento – piede in vuoto - inciampo		RI =6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in ingresso: Presenza di pavimentazione bagnata,attrezzature di lavoro, derivante dall'attività dell'impresa Appaltatrice. Interferenza in uscita: sversamenti accidentale di liquidi di varia natura provenienti da altre attività (distribuzione pasti, aree vending macchine, presenza di asperità e ostacoli non segnalati nelle superfici esterne		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 2	Indice di gravità del rischio gR = 3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'abbattimento del rischio interferenziale da scivolamento deve essere garantito dall'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura a di apporre apposita cartellonistica con dicitura ATTENZIONE! PAVIMENTI BAGNATI e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi; Non ingombrare le vie di passaggio con attrezzature che possono generare rischio inciampo/caduta. In fase di coordinamento e cooperazione fra Azienda e Impresa Appaltatrice verranno concordate le modalità operative e saranno predisposte norme generali per l'abbattimento		

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	


	del rischio (DPC) Che non verranno a gravare sui costi per la sicurezza dai rischi interferenziali. In caso di sversamenti accidentali di liquidi di varia natura nei locali/aree sito dei lavori sarà cura del Responsabile della U.O. interessata attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, detersione e asciugatura dei pavimenti interessati. Durante tali operazioni deve essere inibito il transito nei locali Porre la massima attenzione nel transito nelle scale Per le lavorazioni in aree esterne: Porre la massima attenzione nella circolazione su aree e camminamenti con superficie sconnessa in presenza di pozzetti, griglie, canalizzazioni etc. che possano ingenerare il rischio	
DPI	Scarpe antinfortunistica con fondo antiscivolo (a cura dell'Impresa Appaltatrice)	
Altri approntamenti	Cartello indicatore pavimenti bagnati per segnalazione aree di lavoro	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 3
	PARZIALE	
		TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO ELETTRICO (INT. IN USCITA) Per contatto diretto/indiretto etc.		RI =9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Contatto diretto su apparecchiature ed attrezzature, utensili a funzionamento elettrico non disattivabili o apparentemente non in tensione; possibile accidentale contatto con apparecchi con dispersione di corrente, parti di impianto esterne, cavi volanti prese multiple etc. Presenza di Ditte terze in fase di esecuzione di lavori di tipo impiantistico/cantieristico.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>In fase di coordinamento è necessario individuare le ditte operanti all'interno delle strutture ATS in fase di esecuzione di lavorazioni di tipo impiantistico/cantieristico che possano produrre contatti rischiosi ed eliminare ovvero limitare al massimo tali contatti al fine dell'abbattimento del rischio.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice, deve EVITARE ACCURATAMENTE il possibile contatto con strumentazione/apparecchiature a funzionamento elettrico non disattivabili, cavi elettrici di alimentazione, multi prese al fine di evitare l'esposizione al rischio.</p>	
DPI		
Altri approntamenti/provvedimenti	Corsi di informazione lavoratori Impresa appaltatrice sul rischio elettrico presente in azienda	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 2 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 6
	PARZIALE	LIEVE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO BIOLOGICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto accidentale/inalazione etc.		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	STRUTTURE SANITARIE - AREE COMUNI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Presenza di pubblico – pazienti e lavoratori aziendali – Esposizioni in ambienti a uso sanitario ;		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO
Prescrizioni operative e misure	Il rischio biologico derivante dal contatto con ambienti di tipo sanitario o comunque aperti al pubblico è da considerarsi rischio professionale insito nella natura del servizio		

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	


di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>In caso di interventi straordinari ove si possa palesare un possibili rischio interferenziale con l'utenza attenersi scrupolosamente alle direttive dettate dal Responsabile e dal personale del reparto interessato, al fine di scongiurare ogni qualsivoglia contatto diretto con i degenti (aree a rischio infettivo)</p> <p>IN caso di ferimenti con pungenti/taglienti contenuti accidentalmente all'interno di lenzuola, biancheria etc. RIVOLGERSI IMMEDIATAMENTE AL PERSONALE MEDICO E SOTTOPORSI A TUTTE LE PROCEDURE DI CONTROLLO E PROFILASSI PREVISTE PER TALI EVENTI DALLA DITTA DI APPARTENENZA</p>	
DPI	Quelli previsti dalla ditta Appaltatrice relativamente al rischio trattato (a cura della ditta Appaltatrice)Quanto stabilito, se necessario, dai Responsabili dei Servizi/reparti	
Altri approntamenti	<p>Corsi di formazione lavoratori impresa Appaltatrice sul rischio Biologico (a cura della ditta appaltatrice</p> <p>Corsi di informazione lavoratori impresa Appaltatrice sui rischi presenti in Azienda</p>	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $P_i = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$	$RI = 3$
	PARZIALE	TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO CHIMICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto/inalazione etc.		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE SOGGETTE A TRATTAMENTI DI PULIZIA/SANIFICAZIONE SVERSAMENTI ACCIDENTALI LABORATORI CHIMICO-FISICI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Sversamento accidentale di sostanze chimiche in locali magazzino, aree di carico/scarico e laboratori chimico-fisici		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 2	Indice di gravità del rischio gR = 3	LIEVE

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>In caso di sversamenti accidentali (aree di carico/scarico, laboratori chimici etc.) di sostanze chimiche con produzione di vapori irritanti etc., che possono pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori, <u>allontanarsi immediatamente</u> dal luogo dell'accaduto in attesa di bonifica da parte del personale addetto munito di adeguati DPI.</p> <p>E' fatto divieto di toccare superfici, utensili, macchinari e quant'altro non concernente l'Appalto.</p>	
DPI	Utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuali e collettivi del caso (a cura della ditta Appaltatrice)	
Altri approntamenti	Corsi di informazione lavoratori impresa Appaltatrice sui rischi presenti in Azienda.	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 3
	PARZIALE	TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI NELLE AREE AZIENDALI (INT. IN USCITA)		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	STRUTTURE SANITARIE – AREE COMUNI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in uscita : Tutti i rischi interferenziali derivanti da attività di cantiere(transito di mezzi, accumulo materiali, caduta materiali dall'alto etc.)		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e	I Servizi Tecnici Aziendali congiuntamente ai responsabili per la sicurezza Dell'impresa edile, devono stabilire dei percorsi/zone, al fine di fornire ai lavoratori dell'impresa Appaltatrice, lavoratori Aziendali e terzi, percorso alternativo sicuro che garantisca L'assenza di contatti rischiosi;		

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

protezione dai rischi interferenti	Apporre apposita cartellonistica provvisoria (a cura dell'impresa edile)	
DPI		
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e tutti gli approntamenti di legge (a cura dell'impresa edile)	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $P_i = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$	$RI = 3$
	PARZIALE	TRASCURABILE

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

15. TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE

L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire (modulistica indicativa allegata) **TUTTE LE INFORMAZIONI** riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione Appaltante **non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI.**


Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.

16. ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

E' fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore/Concessionario se non specificatamente previsto nel Contratto.

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

È fatto assoluto divieto di rimozione dei dispositivi di protezione su macchinari e attrezzature utilizzate dall'Appaltatore nelle lavorazioni.

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

17. COSTI PER LA SICUREZZA

Nel seguente Computo sono esclusi gli oneri per la sicurezza strettamente connessi ai rischi insiti nelle attività svolte dai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice.

Essi dovranno essere contenuti nell'offerta, stimati dalle Imprese partecipanti l'Appalto e distinti quali oneri generali per la sicurezza.

Al pari di quelli da interferenze, tali oneri non sono soggetti a ribasso (art. 86, comma 3- ter del D.Lgs. 163/2006).


In fase di esame delle offerte, l'ammontare degli oneri per la sicurezza, saranno sottoposti a valutazione della Stazione Appaltante relativamente alla congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni oggetto di affidamento, ai sensi dell'art.86, comma 3-bis e 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs.81/2008 , ed in fase di aggiudicazione formeranno, assieme a quelli di seguito riportati, la voce oneri per la sicurezza.

Misure generali per l'abbattimento dei rischi da interferenze

Quale primaria misura di abbattimento rischi interferenziali, in tutte attività in appalto possibili (stabilita in fase di cooperazione e coordinamento fra l'Impresa aggiudicataria e la Committenza), sarà la regolamentazione oraria dei lavori, da svolgere in situazione di minor affollamento se non in totale assenza, salvo il referente designato, di lavoratori ed utenti. Ove possibile, in ore pomeridiane, non coincidenti o solo in parte coincidenti con quelle delle attività lavorative Aziendali.

I costi da sostenere per arginare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza del lavoro consistono in :

1. Informazioni sui rischi presenti in Azienda e attività di cooperazione e coordinamento tramite riunione congiunta fra Stazione Appaltante e ditta Appaltatrice


 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

QUADRO ANALITICO DEI COSTI – LOTTO N°1 PER TUTTE LE ATTIVITA' COMPRESE IN APPALTO						
ASSL	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO €	QUANT.	COSTO TOTALE
Sassari Olbia Nuoro Lanusei Oristano Sanluri Carbonia Cagliari	Rischi in Azienda Rischi da Interferenza D.Lgs. 81/2008 Art.26 comma 3	Riunione per attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI Prevista riunione di 1 ore per ogni ASSL	h	50,00	3	1200,00 (50€ x 8 ASSL x 3 anni)
TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE					€	1200,00

LOTTO N°2 e LOTTON°3


Trattasi di mera fornitura di materiale.

NESSUN COSTO PER LA SICUREZZA.

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI

- RAG. SOCIALE DITTA
- ALTRE EVENTUALI DITTE IN ATI
- IL NOMINATIVO DEI DATORI DI LAVORO
- IL NOMINATIVO DEL RSPP E REFERENTE PER LA SICUREZZA
- INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI
- MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE E REGOLARE MARCHIATURA CE DI TUTTE LE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE PER DISINFESTAZIONI, DERATIZZAZIONI ETC E RELATIVA SDS
- ELENCO NOMINATIVO E MANSIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO
- IL MEDICO COMPETENTE
- IL GIUDIZIO D'IDONEITÀ DEL PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA (se esistenti)
- DOCUMENTO SULLA SICUREZZA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ INERENTI L'APPALTO

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

18. DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE : _____
 SETTORE : _____
 SEDE LEGALE : _____
 P.I. : _____
 NUMERO ISCR. C.C.I.A.A. : _____
 D.U.R.C. : _____
 Posizione INAIL : _____
 Posizione INPS : _____
 Polizza Assicurativa n. : _____
 Datore di Lavoro : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

19. ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

Datore di Lavoro : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

**Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione
(RSPP)** : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

**Rappresentante dei Lavoratori
Per la Sicurezza
(RLS)** : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

Medico Competente/Autorizzato : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

**Addetti emergenza e primo
Soccorso (ove necessari)** : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

**Responsabile delle attività svolte
Nelle strutture interessate
al Contratto**

La persona designata è professionalmente
idonea a svolgere le mansioni affidate _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....